



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del terremoto in Umbria, della scarsità di neve nel Nord Italia e dei passi avanti nell'iter del decreto Ricostruzione. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## TORNA LA PAURA IN UMBRIA

### Notte fuori casa per il terremoto

Due forti scosse ieri giovedì 9 marzo hanno colpito [la provincia di Perugia](#). La prima è avvenuta alle 16 ed ha avuto magnitudo 4.3, con epicentro ad Umbertide, la seconda, più forte è stata registrata da Ingv alle 20:08 ed una magnitudo di 4.5 con stesso epicentro. Nella notte si sono susseguite una serie di scosse di magnitudo più bassa, compresa tra 3.8 e 2.0. Il sindaco di Umbertide, Luca Carizia, ha confermato che almeno 55 persone sono state costrette a passare la notte in strada, e contando anche Perugia circa 200 persone sono state accolte nei centri di accoglienza. Dalle prime verifiche effettuate sin dal pomeriggio di ieri dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento di protezione civile non sono stati segnalati danni gravi, tranne "il distacco di alcune tegole e cornicioni". Non risultano feriti per ora, ma le scuole rimarranno chiuse a Perugia, Umbertide, Bastia Umbra, Assisi, Gubbio, Corciano e Città di Castello. Sono tutt'ora in corso verifiche su altri eventuali danni.

### Zona ad alta pericolosità

Da una prima analisi dell'evento che Ingv ha descritto su *La Repubblica*, viene spiegato che il centro di Umbertide aveva già subito in passato eventi sismici simili perché si trova in una zona ad [alta pericolosità sismica](#). Tra quelli più forti viene citato quello del 1984 di magnitudo 5.6 che causò danni ad Assisi e Perugia. "La sismicità più alta in quest'area si registra verso sud-est, in direzione di Norcia e Amatrice" ha spiegato a *La*

*Repubblica*, Alessandro Amato, sismologo dell'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. "L'area di Umbertide viene studiata con particolare attenzione e monitorata con parecchi strumenti, in particolare con il progetto Taboo, perché qui passa la faglia Alto Tiberina, che ha dimensioni di 30 per 60 chilometri. Il timore, essendo così estesa, è che possa generare forti terremoti, anche se si tratta solo di ipotesi. Né per il momento riteniamo che la scossa di oggi abbia coinvolto questa faglia. È probabile che si siano attivate faglie vicine più piccole".

- Evento sismico del 9 marzo 2023, ML 4.6 in provincia di Perugia ([Ingv Terremoti](#)).

## SOS NEVE

### Sprecare acqua per la neve finta

Secondo il dossier [Nevediversa 2023](#) di Legambiente la neve è sempre più rara e sempre più costosa. Secondo l'associazione la pratica dell'innnevamento artificiale in mancanza di neve reale è un'abitudine non sostenibile e costosa, che sperpera soldi pubblici. L'Italia, stando alle ultime stime disponibili, è tra i Paesi alpini più dipendenti dalla neve artificiale, con il 90% di piste innevate artificialmente, seguita da Austria (70%), Svizzera (50%), Francia (39%). La percentuale più bassa è in Germania, con il 25%. Preoccupa - secondo il rapporto Legambiente - il numero di bacini idrici artificiali presenti in montagna in prossimità dei comprensori sciistici italiani e utilizzati principalmente per l'innnevamento artificiale: sono ben 142 quelli mappati nella Penisola per la prima volta da Legambiente attraverso l'utilizzo di immagini satellitari, per una superficie totale pari a circa 1.037.377 metri quadrati. Secondo Legambiente, considerando che in Italia il 90% delle piste è dotato di impianti di innnevamento artificiale il consumo annuo di acqua già ora potrebbe raggiungere 96.840.000 metri cubi, che corrispondono al consumo idrico annuo di circa una città da un milione di abitanti.

- Neve: a marzo il deficit nazionale aumenta a -63% ([Fondazione Cima](#)).
- Siccità: il nuovo dataset ad alta risoluzione per studiarla ([Cmcc](#)).

## PASSI AVANTI PER IL DECRETO RICOSTRUZIONE

Via libera definitivo da parte dell'Aula della Camera con 144 sì, nessun voto contrario e 99 astensioni al cosiddetto decreto Ricostruzione, che riguarda gli interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito degli eventi calamitosi e di Protezione civile. Il testo contiene norme per favorire la ricostruzione e la ripresa economica delle aree colpite dagli eventi sismici dell'aprile 2009 in Abruzzo, e quelli di agosto 2016 tra Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Vengono introdotte anche misure per i Comuni dell'isola di

Ischia interessati dagli eventi sismici del 2017 e per gli eventi alluvionali delle Marche del 2022. Previsto poi l'esercizio del potere sostitutivo in caso di mancata adozione del piano comunale di Protezione civile, nei confronti dei Comuni ubicati in aree a rischio elevato e molto elevato per frane e alluvioni, come individuati dall'Ispra. Stanziato anche un finanziamento di 10 milioni di euro per il 2023 per il Fondo regionale di Protezione civile. La settimana scorsa il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci aveva parlato di "[una proposta normativa omogenea](#)" in ambito ricostruzione.

## PERICOLOSITÀ SISMICA A BREVE TERMINE

La ricerca e l'analisi sulla pericolosità sismica non rallentano mai. E per questo motivo da poco ha preso il via un nuovo lavoro congiunto di Dpc e Ingv, che ha lo scopo di definire le procedure per un possibile utilizzo dei prodotti di ricerca sulla pericolosità sismica a breve termine. Questo lavoro congiunto, organizzato in via sperimentale e per fini di protezione civile, ha avuto inizio a seguito dell'incontro organizzato dal Dipartimento della Protezione civile con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), le Regioni e le Province Autonome. Intervistata dal nostro giornale, [Titti Postiglione](#), Vice Capo Dipartimento di Protezione Civile, ci ha spiegato quanto sarà importante questa ricerca in ottica protezione civile.

## FRANA MORTALE IN INDONESIA

Una frana causata dalla pioggia torrenziale ha ucciso [almeno 21 persone](#) nel villaggio di Serasan, sull'isola di Natuna, in Indonesia. Tonnellate di fango sono cadute dalle colline circostanti sulle abitazioni, causando decine di dispersi che potrebbero portare ad aumentare il bilancio delle vittime.

## IL COSTO DEL CLIMA CHE CAMBIA

Uno studio ha dimostrato che i fenomeni meteorologici estremi causati dai cambiamenti climatici potrebbero costare alla [Germania](#) tra i 280 miliardi di euro e i 900 miliardi di euro di danni tra il 2022 e il 2050. Lo studio, realizzato da alcune società di ricerca economica arriva mentre il Paese sta lavorando a una strategia di adattamento al clima che sarà presto presentata dal ministero dell'Ambiente. Nel 2021 in Germania ci fu un'inondazione eccezionale, che causò 180 morti e 8,5 miliardi di danni.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Crescono le donne nella PA, ma il gap è ancora forte nei livelli apicali ([ForumPA](#)).

- Le strategie per la rimozione della CO2: i suoli ([Climalteranti](#)).
  - Quando la "lava" è blu: il mistero del vulcano Kawah Ijen in Indonesia ([Ingv Vulcani](#)).
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line **indipendente**

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)